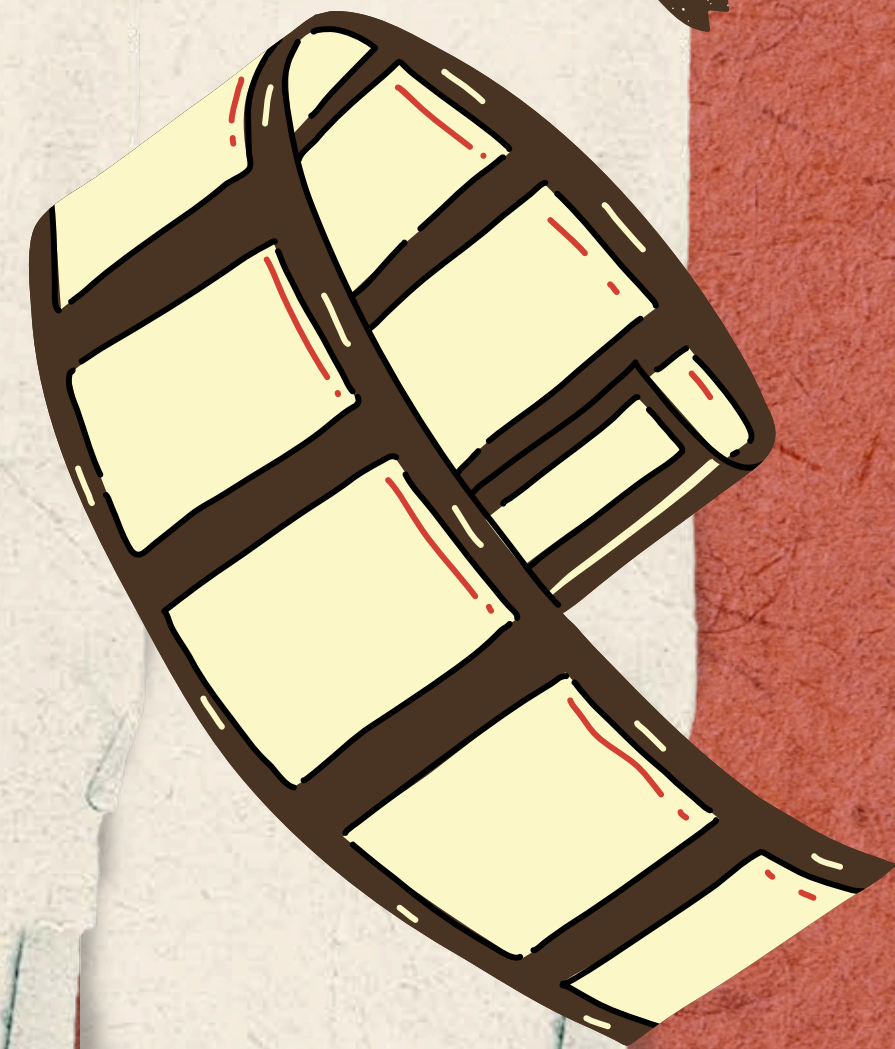




POLITEAMA CREMONESI



INDICE



INTRODUZIONE



CONFRONTO



PASSATO



FUTURO



PRESENTE



APPENDICE



INTRODUZIONE

IL TEAM



Francesca Branca

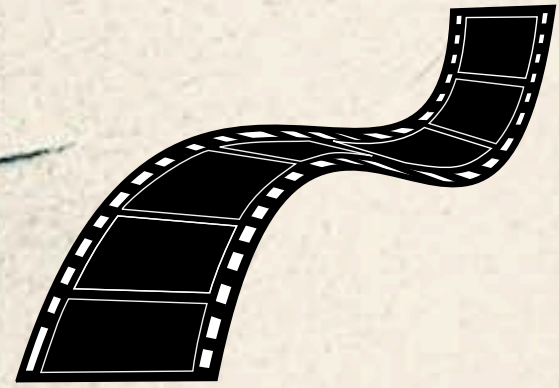


Giulia Cobianchi

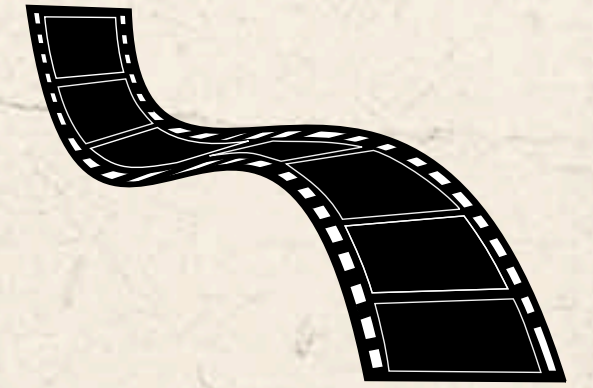


Giorgia Foscari

**Studentesse dell'Università Cattolica Del Sacro Cuore del corso
"Comunicazione per l'impresa, i media e le organizzazioni complesse" (CIMO)**



TAPPE DELLA SALA



10/06/1966

Chiusura primo
Politeama
Cremonesi

29/12/1966

APERTURA
secondo Politeama
Cremonesi (la sala
analizzata)

22/03/1983

Ultima proiezione al
Politeama Cremonesi:
"Identificazione di una
donna"

26/03/1983

CHIUSURA
Politeama Cremonesi

Oggi

Café Gallery

I PRINCIPALI LUOGHI CULTURALI



Fondazione
San Domenico

Centro Ricerca
Alfredo Galmozzi

Centro culturale
Sant'Agostino

Biblioteca comunale di
Crema "Clara Gallini"



Associazione
Proloco Crema

Comune di Crema

Palazzo Vescovile

Ad oggi, i luoghi di interesse presenti a Crema e collegati alla **scena creativa** sono molteplici e **realizzano in maniera armonica iniziative di ogni genere**, mostre, manifestazioni, presentazioni di libri e concerti musicali.

La **scena culturale del territorio** di Crema funge infatti da vivace centro di intrattenimento e dona alla città un forte **carattere identitario**.

CREMA E IL CINEMA



Da alcuni anni Crema è diventata **meta di turismo cinematografico** in quanto in centro città e nei dintorni è stato girato il **film "Call me by your name - Chiamami col tuo nome"**.

Sono numerosi infatti i turisti che si recano a Crema, specialmente dall'Oriente e dall'Est Europa, per vedere dal vivo i luoghi del set del film e per scrivere sulla magica porta di via Marazzi, davanti alla quale Elio e Oliver, i due protagonisti, si scambiano il loro primo bacio.

A Crema sono inoltre stati girati anche altri film come: "Oh Serafina!" con Renato Pozzetto negli anni 70 e "Occhio alla perestrojka" con Gerry Cala ed Ezio Greggio negli anni 80.

PRIMO POLITEAMA CREMONESI



Cinema più antico di Crema.

Edificio Liberty su tre piani a cortina con facciata principale su via Mazzini.

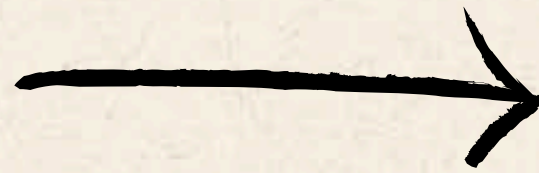
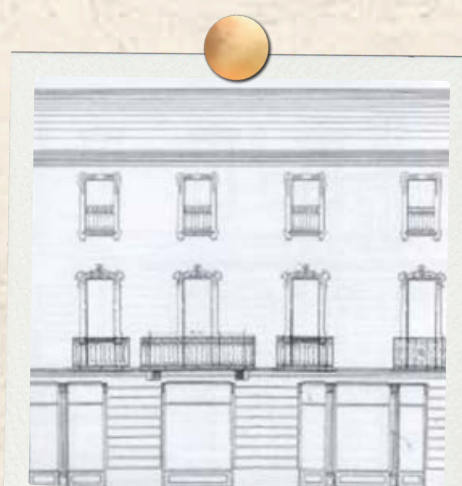
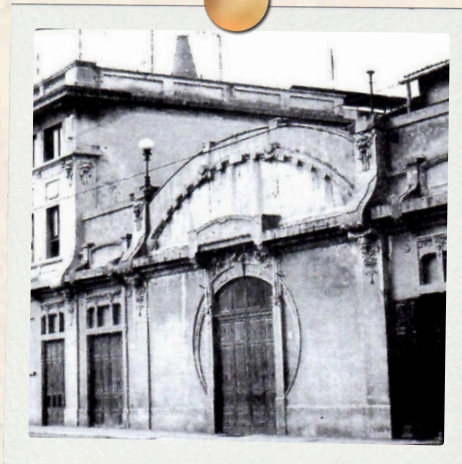
Il **piano terra** con un rivestimento di intonaco a bugnato, la luce centrale con la vetrina della pasticceria e due porte laterali.

Il **primo piano** prevede delle cornici realizzate con motivi floreali e antropoforni e un balcone che tiene tutta la facciata.

Il **secondo piano** prevede invece cornici impreziosite da un fascione decorato.



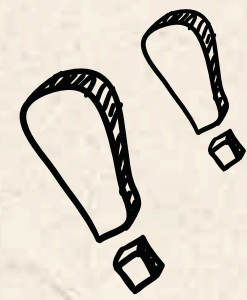
PRIMA



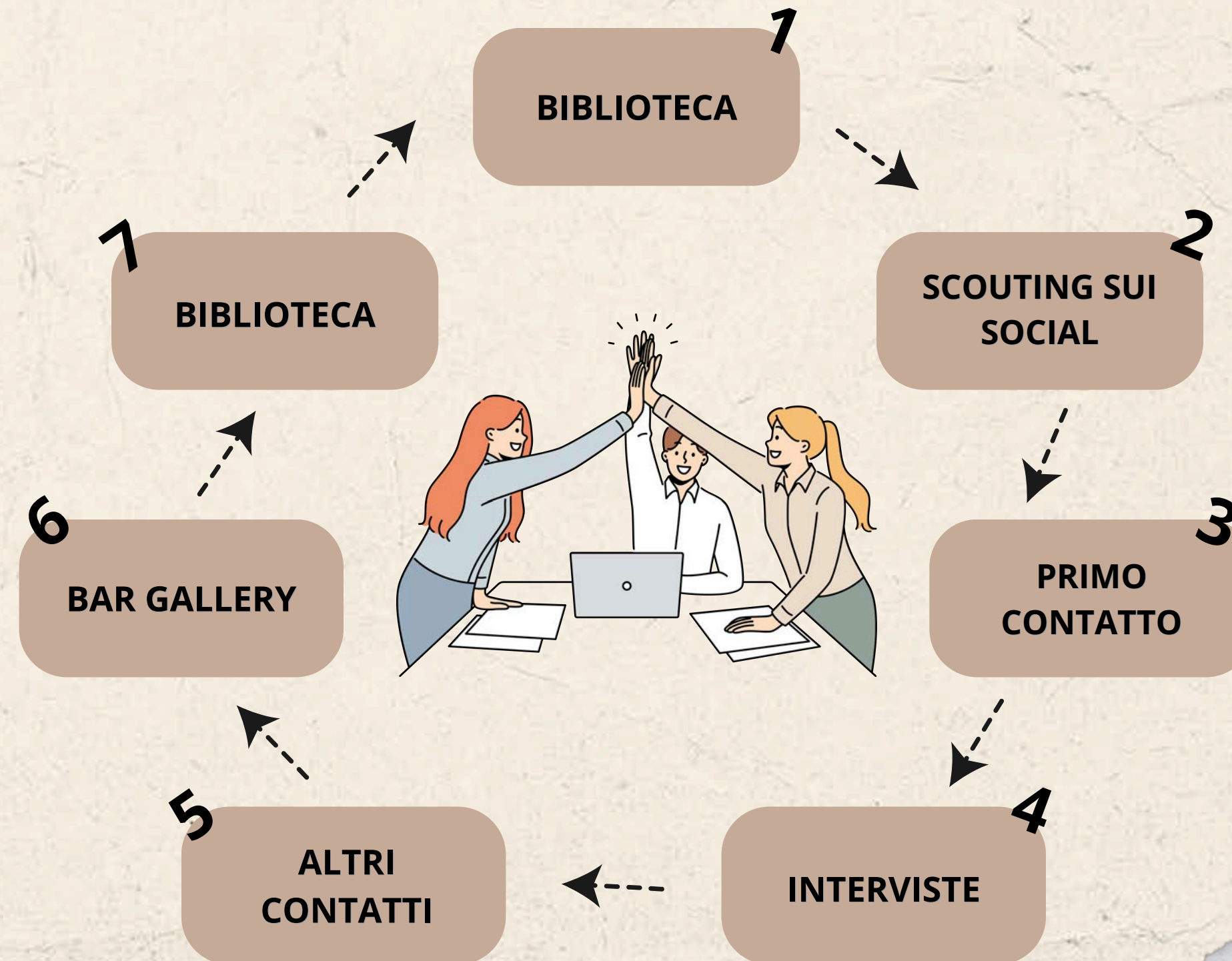
OGGI



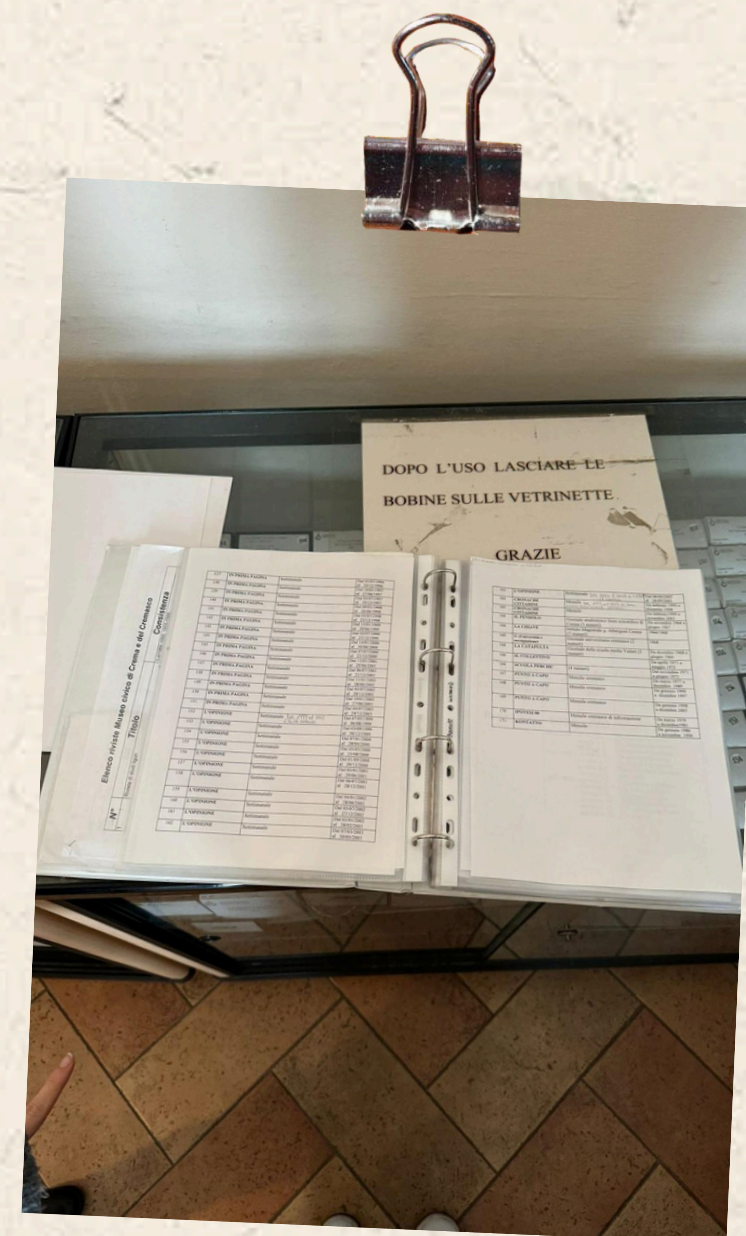
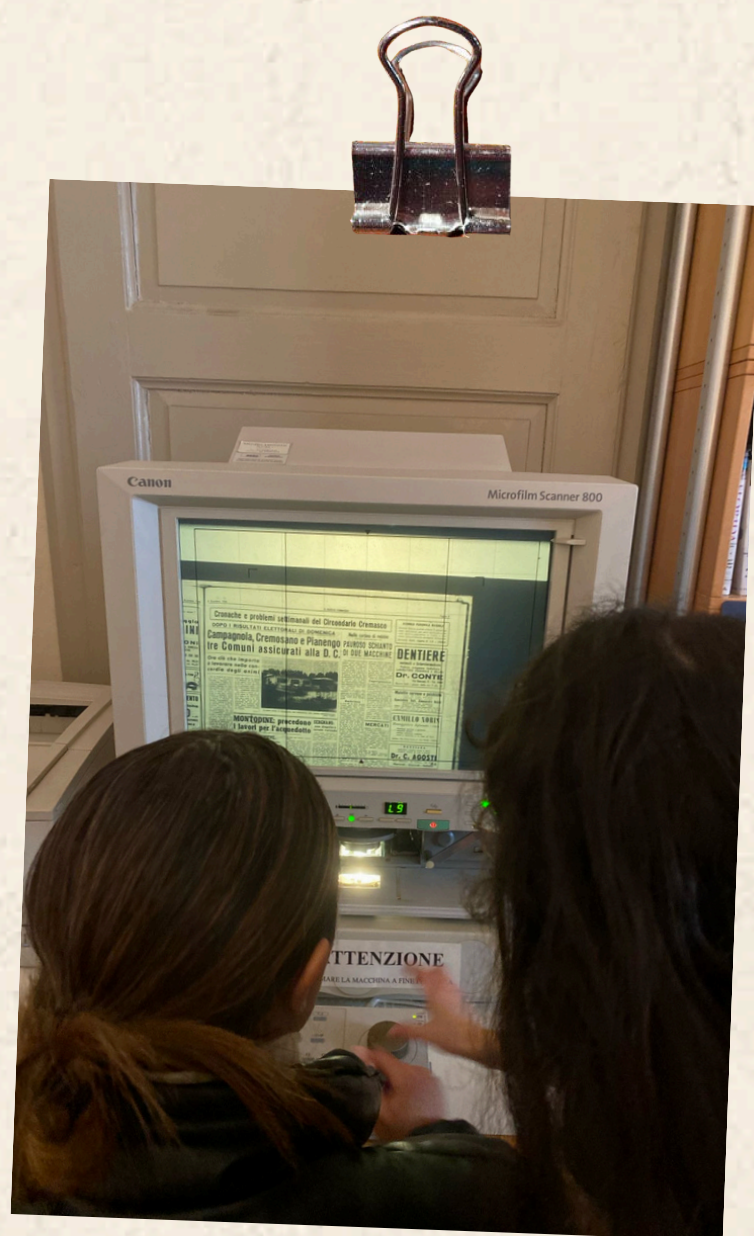
AZIONI SVOLTE



La nostra ricerca inizia e termina nello stesso posto: la Biblioteca di Crema, luogo che sembrava in un primo momento non poterci offrire fonti utili per raccontare la nostra storia ma che con la **nuova consapevolezza acquisita**, siamo riuscite a sfruttare risalendo anche ai **principali microfilmati dei vecchi giornali cremaschi**.



LA RICERCA IN ARCHIVIO



PASSATO





UBICAZIONE DELLA SALA CINEMATOGRAFICA

La sala si estendeva **da via Mazzini a piazza Aldo Moro** con il lato ovest delimitato dalla Galleria Vittorio Emanuele.

L'**ingresso principale**, situato in **Via Mazzini**, era posizionato lungo la via centrale del corso, la più frequentata.





AFFLUENZA DELLA SALA CINEMATOGRAFICA

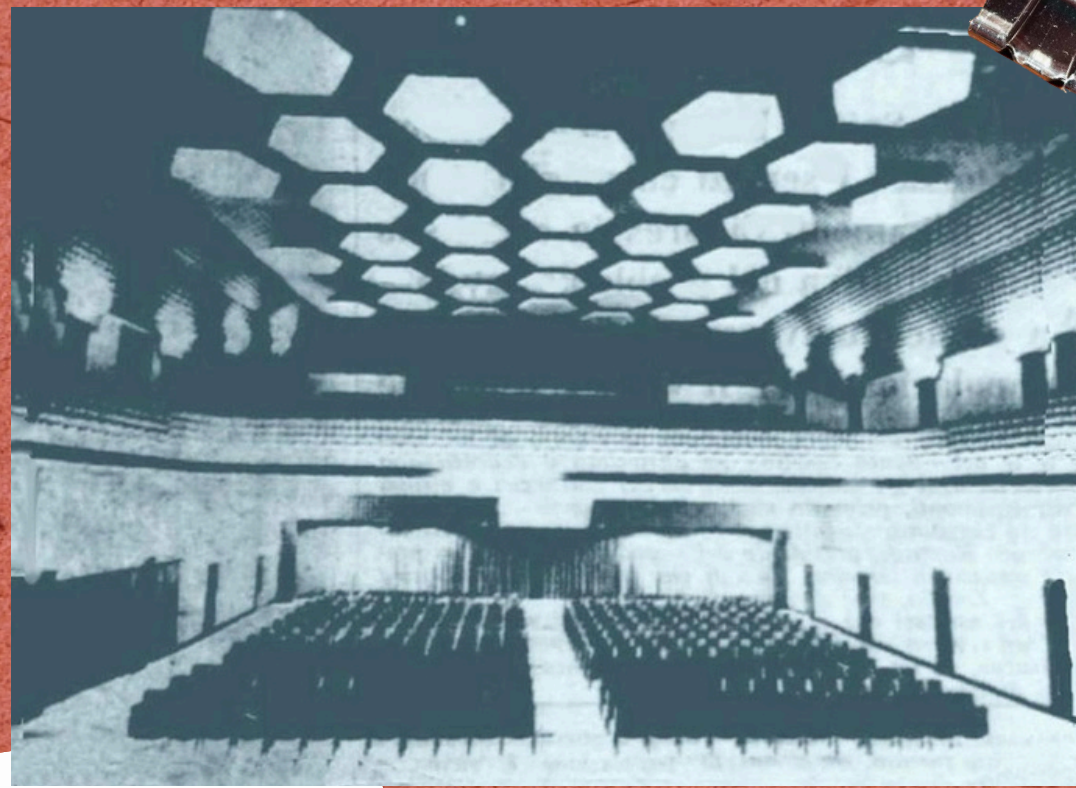
Il cinema era **piuttosto frequentato** grazie alla sua capienza e alla sua capacità di ospitare una **varietà di proiezioni di diversi generi**. Questa diversificazione nell'offerta cinematografica attirava un **pubblico eterogeneo**, contribuendo a mantenere un **elevato livello di affluenza**.

Inaugurato il Politeama Cremonesi

CREMA, 29, - Con la proiezione di "Quién Sabe?" è stata ufficialmente inaugurata la sala del Politeama Cremonesi con entrata dalla centralissima via Mazzini. L'elegante locale, che ha una capienza di 518 posti, è stato costruito come abbiamo pubblicato in occasione della serata di gala tenutasi giovedì della scorsa settimana e riservata alle autorità locali e ad un qualificato gruppo di invitati. Secondo i più moderni criteri di progetto dell'arch. dott. Angelo Napo Albergoni. La sala ad aria condizionata, misura 54 metri di lunghezza e 18 di larghezza, a pianterreno. La platea e i secondi posti, ed a piano rialzato la galleria primi



Venerdì 30 Dicembre 1966



CARATTERISTICHE DELLA SALA CINEMATOGRAFICA (1)

La sala, con una capienza di **518 posti** distribuiti su platea e galleria, si articolava in tre volumi distinti: il primo ospitava l'**atrio d'ingresso** del cinema, oltre alla **cabina di proiezione** e all'**alloggio dei gestori**, situato al piano superiore. Il secondo volume era destinato alla **sala cinematografica** ed era costituito da due piani. Mentre, il volume prospiciente la piazza Aldo Moro, era adibito a **palcoscenico**.

La **platea** era di **legno**, le **poltrone** in **velluto** e i **colori** predominanti il **marrone** e l'**ocra**.

L'ingresso era caratterizzato da grandi vetrate con spesso **esposizioni di automobili di lusso nell'atrio** e un **soffitto a cassettoni** che apparteneva al vecchio Politeama Cremonesi.



CARATTERISTICHE DELLA SALA CINEMATOGRAFICA (2)

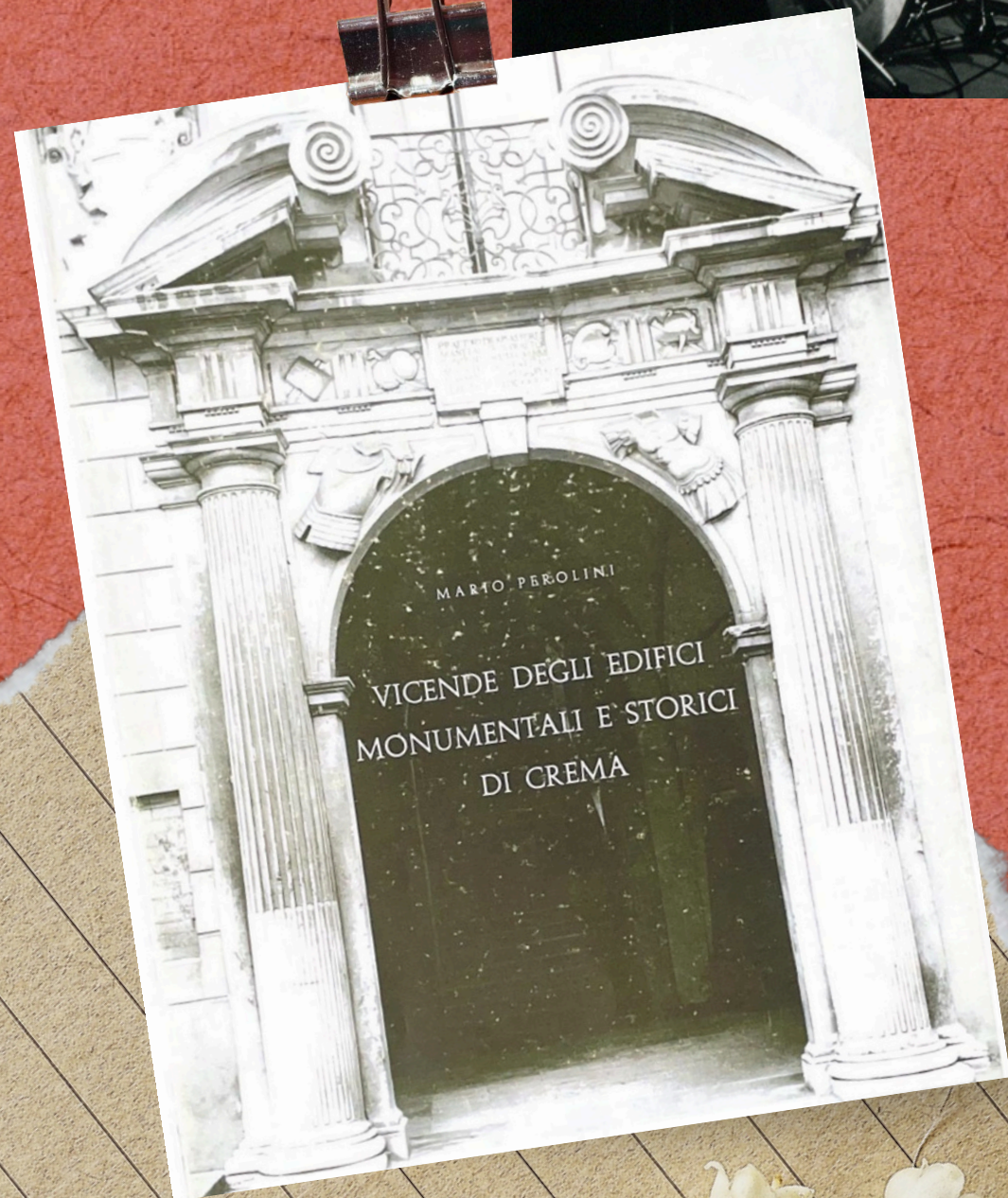
La sala disponeva di apparecchiature in grado di proiettare **pellicole con banda ottica e magnetica** e di **diffusori stereofonici** che assicuravano effetti sonori di alta qualità, paragonabili a quelli delle moderne multisale.

Le serate più popolari erano il mercoledì sera, conosciuta come la serata delle **"proiezioni del sé"** dedicata ai cinefili e il giovedì pomeriggio, dedicato invece ai **cartoni per i bambini**. Inoltre, il cinema veniva spesso **affittato dalle scuole** per proiezioni didattiche su tematiche storiche e sociali. Le proiezioni serali prevedevano **due turni**: alle 20:00 e alle 22:00 mentre la domenica le proiezioni iniziavano alle 14:00 e continuavano fino a mezzanotte, rendendo questo giorno il più popolare per l'acquisto dei biglietti.

I film, della **durata media di un'ora e quaranta minuti**, avevano un **prezzo** del biglietto compreso tra **600 e 1000 lire** che le rendeva accessibili a un pubblico più ampio.



CARATTERISTICHE DELLA SALA CINEMATOGRAFICA (3)



Grazie ai permessi ottenuti dal comune, il cinema poteva fungere anche da sala teatrale, mantenendo un **linguaggio misto tra cinema e teatro**. Il progetto della sala, affidato all'architetto napoletano Napo Arrigoni, prevedeva l'installazione di **due proiettori** e di un **grande schermo circolare**, che permetteva di far scorrere il sipario dopo la proiezione del film e avviare immediatamente lo spettacolo teatrale. Il Politeama ospitava, tre o quattro volte l'anno, anche **concerti** e **spettacoli di compagnie affermate**, con artisti del calibro di Lucio Dalla, Franco Battiato e i Pooh.



P R E S E N T E



ARCHITETTURA URBANISTICA



Il complesso attuale si sviluppa su **quattro livelli**, più due piani interrati destinati ad autorimessa, cantine e locali tecnici.

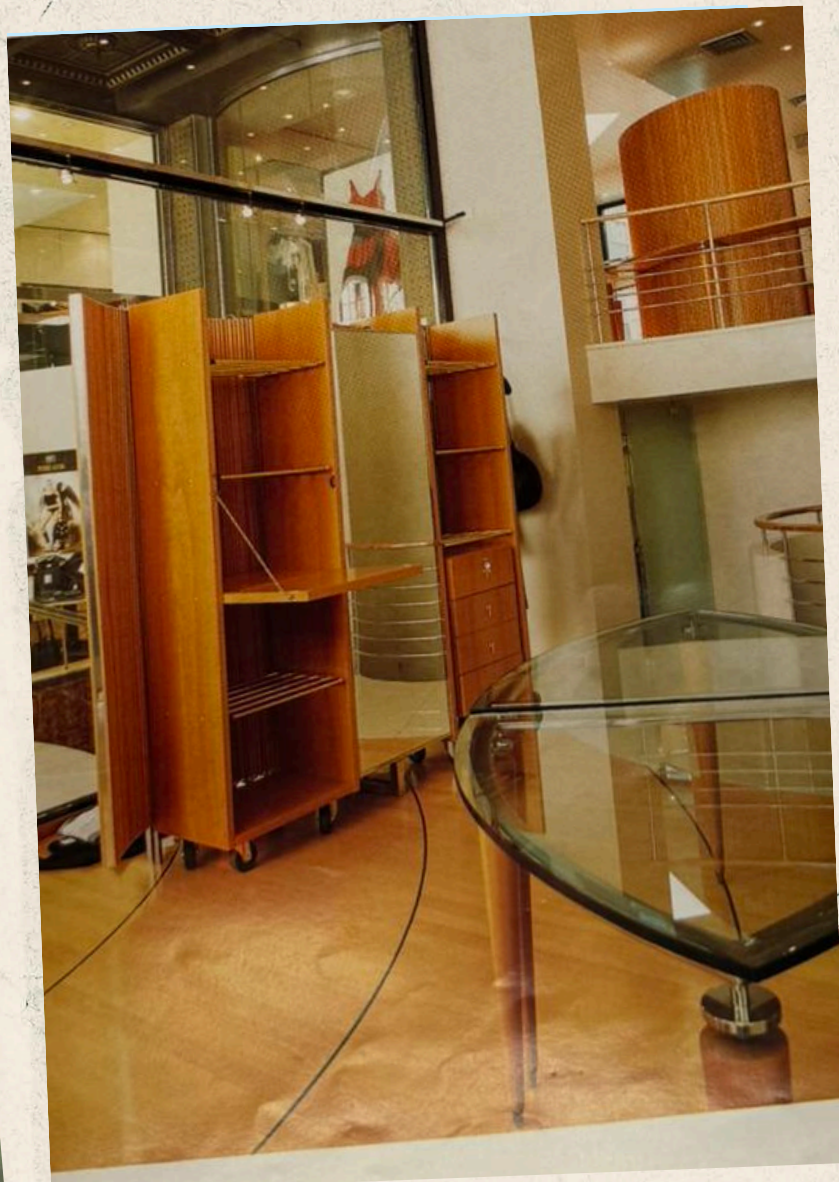
Il volume prospiciente Piazza Aldo Moro ospita tre livelli di residenziali, oltre ad una zona di ingresso situata al piano terra.

Gli altri due volumi sono stati accorpati e destinati a superfici commerciali, direzionali e di servizio ai negozi.

Dal centro partono le **due rampe di scale mobili** che portano al livello superiore.

Una **balconata** continua affacciata sulla piazzetta, segna il percorso circolare che smista i diversi **negozi**.

Gli altri livelli, ospitano i locali accessori delle **unità commerciali** e gli **uffici**.



OFFERTA CULTURALE

Attualmente al centro del complesso è presente uno **spazio pubblico** denominato "**foyer**", aperto alla città e dotato di zona bar con tavolini. Questo spazio funge da luogo di ristoro e di incontro. Inoltre, il foyer è **circondato da una serie di vetrine di negozi**, ciascuno personalizzato in base alle specifiche esigenze merceologiche e al target di vendita.



Cafè Gallery



Multisala Portanova



SITUAZIONE SOCIALE E AUDIENCE POTENZIALE

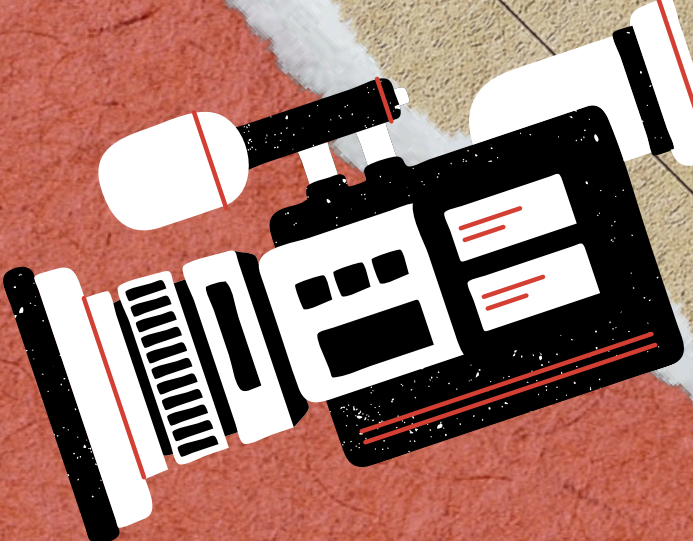
Attualmente, il complesso non è più adibito a cinema, essendo stato convertito in uno spazio destinato a servizi commerciali, ovvero il **Cafè Gallery**. Nonostante ciò, rimane in parte la struttura originaria del cinema.

L'unico cinema, ad oggi, rimasto aperto è il **Portanova**. Si tratta di una moderna **multisala** che proietta film di vario genere e presenta un'**audience** piuttosto **variegata**.

Questa struttura cinematografica opera tutti i giorni della settimana, dal Lunedì alla Domenica, con proiezioni che vengono offerte fino a quattro volte al giorno.

Tuttavia, oltre al Multisala, sporadicamente viene fatta anche qualche proiezione all'interno dell'**oratorio San Bernardino e Ombriano**.

C O N F R O N T O



LE EX SALE DELLA CITTÀ



Cinema Vittoria



Sala Suore Cannossiane



Cinema Teatro Nuovo



Non sono state ritrovate foto dell'**ex Cinema Astra**, né vecchie né recenti, poiché il complesso non esiste più.



CONFRONTO MAPPE INTERNO DEL COMPLESSO

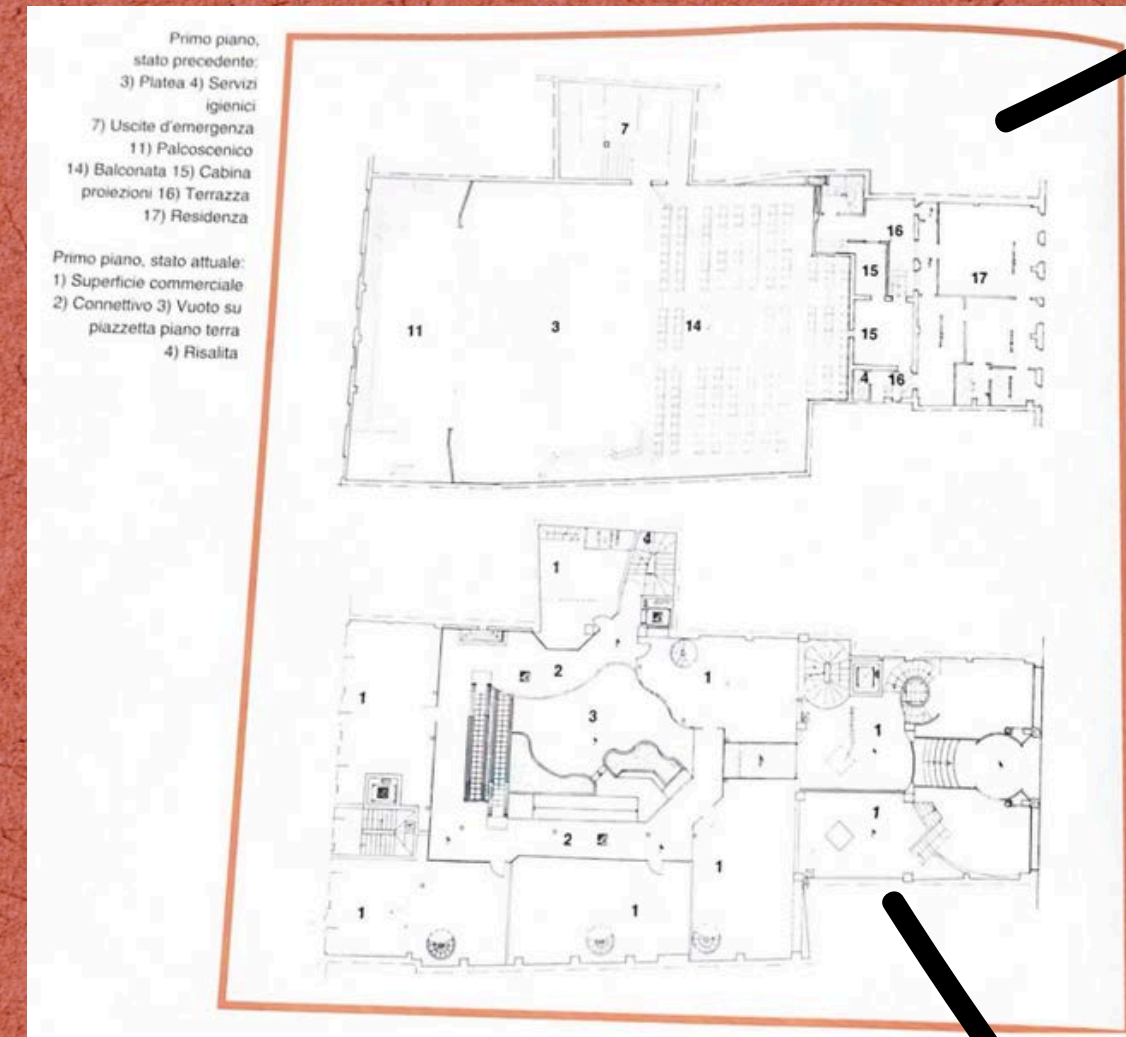
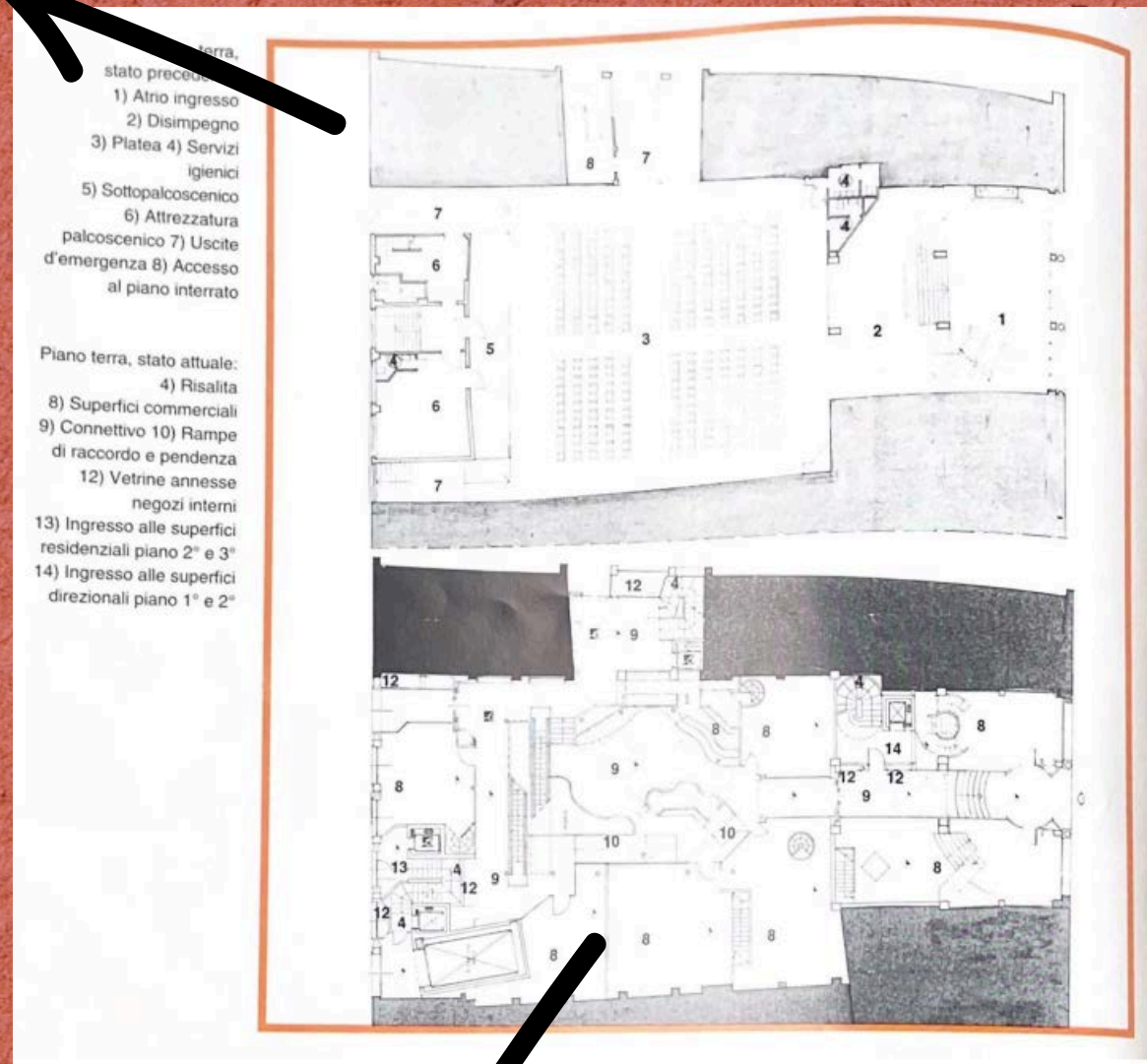


Stato Precedente

Piano Terra

Primo Piano

Stato Precedente



Stato Attuale

Stato Attuale



Nel **1984**, a seguito della chiusura del Politeama Cremonesi, il complesso che lo ospitava è stato convertito per scopi commerciali e ribattezzato "**Cafè Gallery**".

Questo spazio è diventato un **luogo di aggregazione sociale**, caratterizzato dalla presenza di un bar situato nell'area centrale e circondato da negozi e vetrine.

Circa 20 anni dopo la chiusura del Politeama Cremonesi, nel 2000 un nuovo faro di intrattenimento illuminava la periferia della città: il **Multisala Portanova**.

Questo moderno complesso cinematografico continua ad essere un punto di riferimento per gli **amanti del grande schermo a Crema**.

A differenza del suo predecessore, il Politeama Cremonesi, il Multisala Portanova vanta **un numero maggiore di sale**, permettendo di proiettare contemporaneamente una più ampia varietà di film.

CRISI AL CREMONESI

CRISI
Qui si chiude. Quando apriamo?

A Crema finalmente un'iniziativa radicale. Una sottile soddisfazione pervade l'animo dei cittadini di fronte ai perentori ordini di chiusura del cinema Astra e Cremonesi. Finalmente qualcuno si è accorto che ai cremaschi non sta bene l'invazione dei guardiani di paese nel cinema a luci rosse o la presenza di strani individui al Cremonesi che nunciano ad una sana serata davanti alla televisione per sedersi in un posto dove si è costretti a subire sempre una sola pellicola senza poter mai cambiare canale. Ma il piacere è ancora maggiore per le voci di chiusura: forse si chiude il Sant'Agostino, forse si chiude il forse la sala del Consiglio Comunale. Qui oramai è l'estasi della chiusura. Salta fuori la gioia bieca di i colori, non vuole vederne più. Deve essere lo stesso sublime piacere che chiudono le aziende, perchè ci

SALE PUBBLICHE
Dov'erano quelli che dovevano far rispettare le norme di sicurezza?
Vengono chiuse le sale pubbliche di recente costruzione. Ma chi le ha permesse?

Il sottoscritto Bettenzoli Piergiuseppe, consigliere comunale di Democrazia Proletaria interpellanza urgente perchè sia iscritta all'ordine del prossimo Consiglio Comunale.

La Commissione incaricata di verificare la rispondenza alle norme di sicurezza di tutte le sale pubbliche dislocate nel territorio del Comune, dopo aver visitato i cinematografi della città, decidendo per la chiusura immediata delle sale di proiezione Cremonesi e Astra e per la chiusura di alcune prescritte che siano adottate alcune prescrizioni per il cinema Vittoria (tempo 20 giorni), ha effettuato i sopralluoghi anche nelle sale di proprietà pubbli-

Si parlò di crisi del Cremonesi quando si diffuse un'insoddisfazione popolare dei cremaschi: si lamentavano della presenza di strani individui al Politeama Cremonesi che «rinunciavano ad una sana serata davanti alla televisione per sedersi in un posto dove si è costretti a subire sempre una sola pellicola senza poter mai cambiare canale».



APERTURA E CHIUSURA

Il cinema
**Politeama
Cremonesi** aprì il 29
dicembre 1966,
pochi mesi dopo la
chiusura del primo
Politeama
Cremonesi, situato a
pochi numeri civici
di distanza.

«La **normativa antincendio** nel Politeama Cremonesi è sempre stata a norma. Nel giro di 20 anni però le normative precedenti sono cambiate, in seguito al grave incidente del 13 febbraio del 1983 a Torino, quando 64 persone morirono nel cinema Statuto di Torino a causa di problemi di sicurezza.

Da quel momento tutto è cambiato: la paura che succedessero altri episodi di questo tipo fece sì che i vigili del fuoco ricevettero l'ordine di controllare tutti i cinema italiani per capire se fossero o meno a norma. A Crema nessun cinema rispettava le **nuove norme richieste e questo, in aggiunta a una situazione di incassi sempre meno allettanti** portò alla chiusura del Politeama Cremonesi».

Celestino Cremonesi

ANEDDOTI E CURIOSITÀ (1)



Il cav. **Giuseppe Cremonesi**, primo gestore del Politeama Cremonesi e padre di Celestino Cremonesi, ha ricevuto una **medaglia d'oro** dal Presidente della Repubblica in riconoscimento del suo **ruolo di pioniere del cinema**, grazie al Politeama Cremonesi.



In **via Mazzini** esisteva una **cartoleria** che esponeva in vetrina i **nomi dei vari cinema locali**. A seconda della programmazione, venivano indicati i titoli dei film in proiezione e specificato se fossero destinati esclusivamente a un pubblico adulto o meno.



Alcuni pensavano che il Politeama Cremonesi si chiamasse "**lanterna magica**". In realtà, questo nome non è mai stato usato. All'inizio del secolo scorso, il nonno del proprietario, il noto pioniere del cinema, introdusse la lanterna magica al Politeama Cremonesi, pur mantenendolo sempre con il suo nome originale.

ANEDDOTI E CURIOSITÀ (2)



Dopo la morte del padre nel 1976, **Celestino Cremonesi** gestì con successo la sala cinematografica, guadagnandosi la fiducia del pubblico. Ogni mercoledì, proponeva **film d'essai** come "**Stalker**" di **Tarkovskij**, creando un vero e proprio rito per gli spettatori e ottenendo incassi molto alti.



Il film di inaugurazione della sala era "**Nata libera**", film adatto alle famiglie su una leonessa che viene adottata in una fattoria del Sud Africa e una volta diventata grande viene lasciata libera. Inoltre, la **profumeria** aperta poco prima della sala, in occasione dell'inaugurazione, offriva come **omaggio agli spettatori** dei campioncini facendosi così una piccola pubblicità.



CONFERENZA
EPISCOPALE
ITALIANA

Ogni film riportava il giudizio della **CIEI** (**Conferenza Episcopale Italiana**), che esprimeva un **giudizio morale sul film** indipendentemente dal fatto che fosse vietato ai minori o meno.

LA TARGA



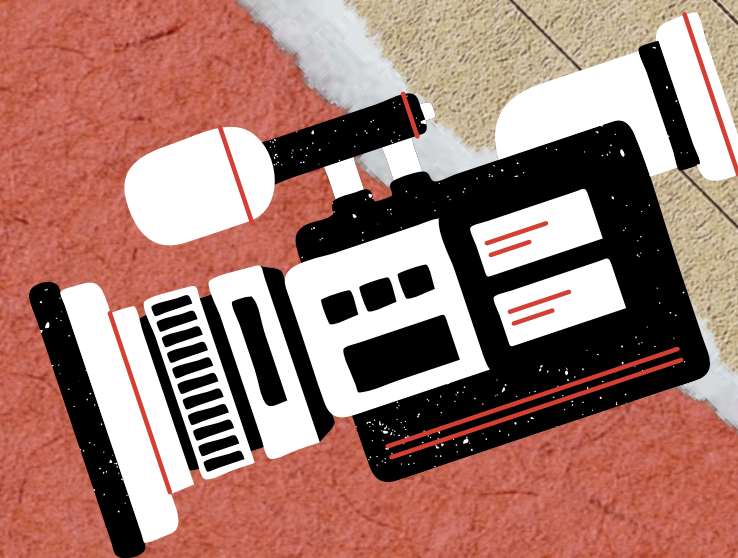
Café Gallery



Legame sala-café

Il Politeama Cremonesi non è mai davvero scomparso del tutto: seppur siano passati più di 40 anni infatti, all'interno del Café Gallery troviamo ancora la **targa** della sala. Il proprietario del bar possiede inoltre alcune riviste come "Riabita" nella quale si può scorgere la vecchia struttura interna del Politeama Cremonesi; lo **scheletro della struttura** del bar rimanda alla struttura del cinema, rispetto a **ingresso, camino, platea e loggione.**

FUTURO



POSSIBILE VALORIZZAZIONE MEMORIA SALA



EVENTO: La Galleria Dei Ricordi

«Riviviamo insieme i ricordi e rendiamo magico il presente»

PROIEZIONE MENSILE

Possibilità futura

1

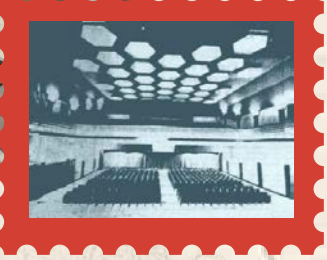
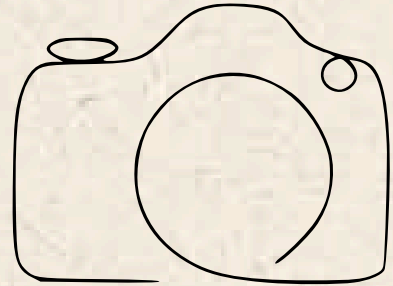
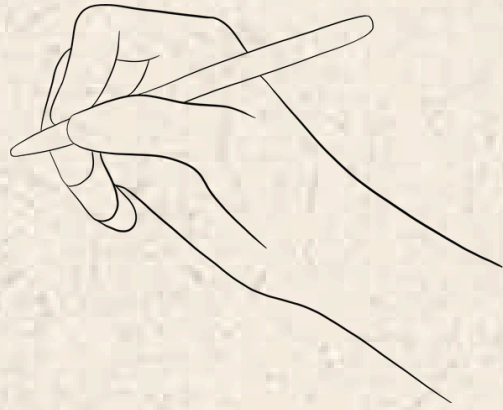
Percorso fotografico: tappezziamo il Café Gallery di vecchie fotografie del Politeama Cremonesi creando un percorso da seguire accompagnato da un'audioguida che racconta la storia della sala.

Lavagna dei ricordi: ogni persona potrà scrivere sulla lavagna un ricordo che gli è rimasto della sala o attaccarci biglietti conservati, locandine e vecchie fotografie.

2

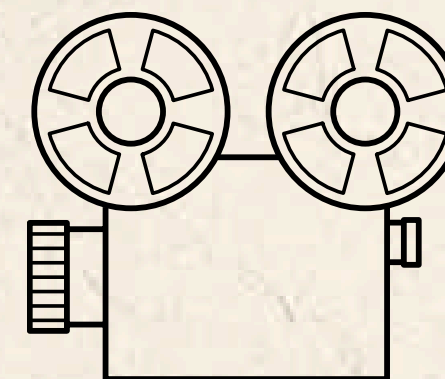
Proiezione esclusiva: una volta al mese verrà installato un proiettore al centro del Café Gallery che mostrerà un film in memoria dei vecchi tempi in modo da far rivivere la sala anche solo per una sera e di rilanciare in generale l'interesse verso il mondo cinematografico.

1



2

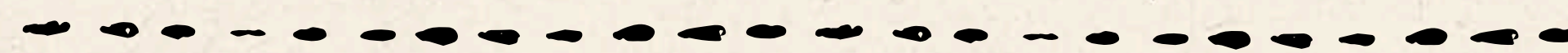
Ultima proiezione
Politeama Cremonesi
22 Marzo 1983





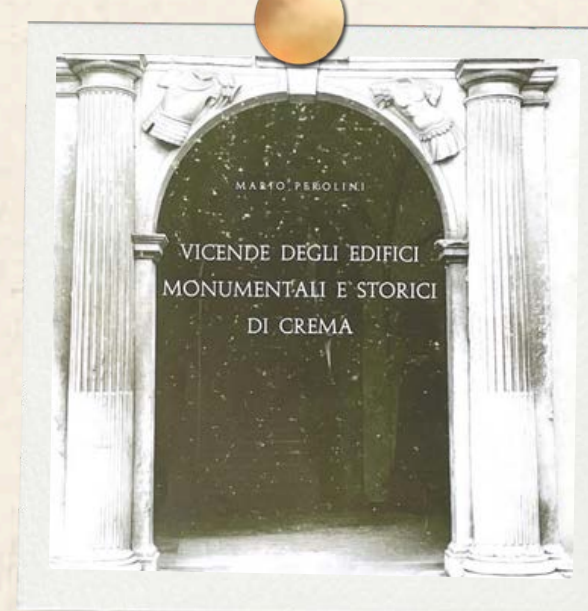
A P P E N D I C E

SINTESI FONTI



Rivista "Riabita"

Planimetria Politeama
Cremonesi e attuale Café Gallery



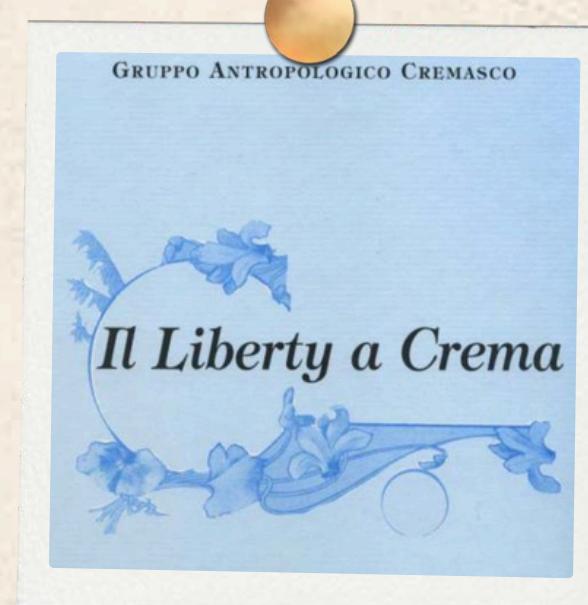
Libro "Vicende degli edifici monumentali e storici di Crema"

Caratteristiche strutturali e architettoniche della sala



Giornale cremasco "Punto e Capo"

Articolo-scandalo inerente alla chiusura della sala



Libro "Il Liberty a Crema"

Localizzazione, Denominazione, Destinazione iniziale e attuale, Anno progetto, Autore, Proprietà iniziale, Stato di conservazione e immagini del primo Politeama Cremonesi

SINTESI FONTI

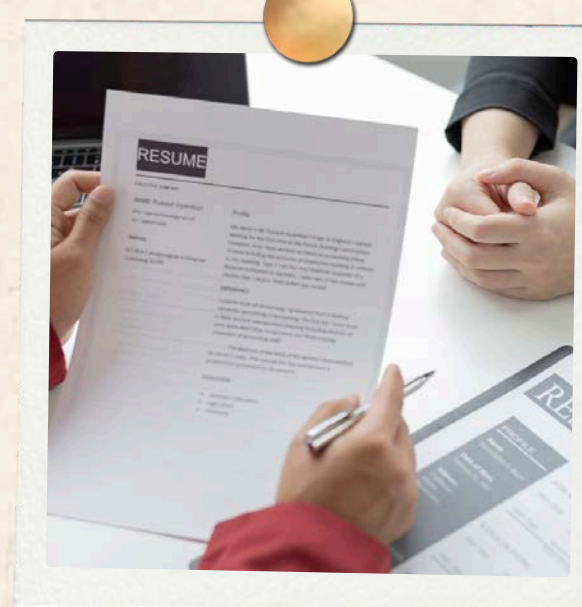
Giornale "Il Nuovo Torrazzo"

Menzioni sulla programmazione



Giornale cremasco "La provincia"

Menzioni sul vecchio Politeama Cremonesi



Interviste

1. Celestino Cremonesi
2. Caterina Benelli



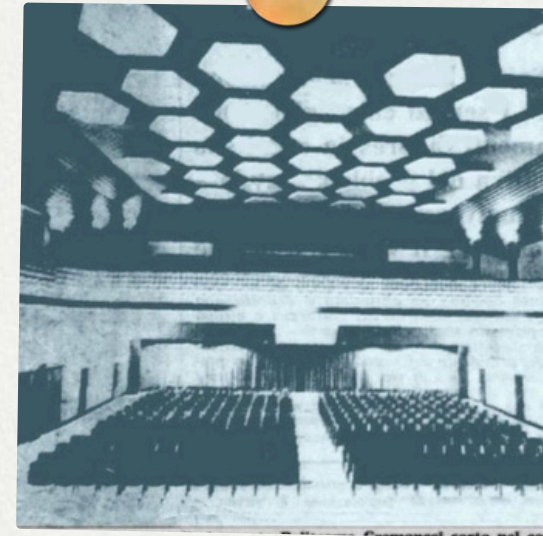
"Cronache della provincia Notiziario Cremasco"

Caratteristiche della sala

REPORTAGE FOTOGRAFICO



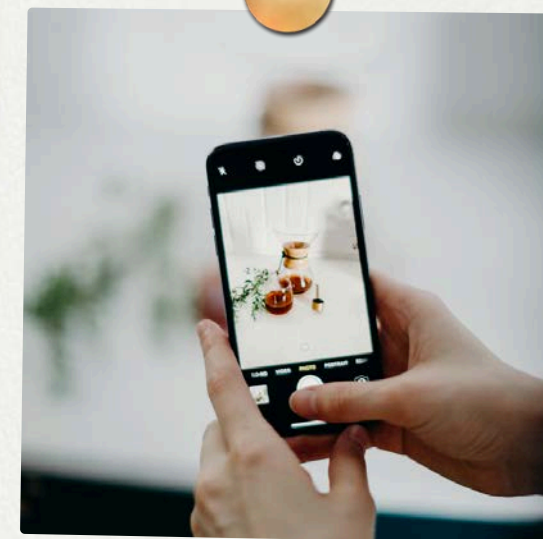
**Centro Ricerca
Alfredo Galmozzi**



**Profilo Facebook
Giulio Ribori**



**Pagina Facebook CREMA
(la Città di Crema)**



**Fotografie scattate
da noi**



**GRAZIE
PER
L'ATTENZIONE**

